

MARCO ANGIUS

Specialista nell'interpretazione della musica contemporanea, ha diretto Ensemble Intercontemporain, London Sinfonietta, Tokyo Philharmonic, Orchestra Nazionale della Rai di Torino, Orchestra del Teatro La Fenice, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Comunale di Bologna, Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, Orchestra Verdi, Orchestra della Svizzera Italiana, Orchestre de Lausanne, Orchestre de Nancy, Orchestra della Toscana, I Pomeriggi Musicali, Luxembourg Philharmonie, Muziekgebouw/Bimhuis di Amsterdam... Ha ottenuto il Premio Amadeus per *Mixtim* di Ivan Fedele (2007), compositore del quale ha inciso tutta l'opera per violino e orchestra con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; vanta inoltre una ricca discografia con titoli come *Luci mie traditrici* (Euroarts/Stradivarius), *Cantare con silenzio* e *Stagioni artificiali* di Salvatore Sciarrino, *Die Kunst der Fuge* di Bach, *L'imbalsamatore* di Giorgio Battistelli, *Pierrot lunaire* di Schönberg, *Risonanze erranti* di Nono (Shiin)... Con l'Ensemble Intercontemporain ha inciso anche per Wergo (Adámek). Nel teatro musicale si ricordano: *Aspern* di Sciarrino, *Jakob Lenz* di Wolfgang Rihm, *Don Perlimplin* di Bruno Maderna, *La volpe astuta* di Janáček, *L'Italia del destino* di Luca Mosca, *Il suono giallo* di Alessandro Solbiati, *Alfred Alfred* di Franco Donatoni. Già direttore principale dell'Ensemble Bernasconi dell'Accademia Teatro alla Scala, dal settembre 2015 è stato nominato direttore musicale e artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto. Tra i suoi libri: *Come avvicinare il silenzio* (Rai Eri, 2007), *Del suono estremo* (Aracne, 2014). Tra gli impegni imminenti, l'inaugurazione della Stagione 2016/2017 del Teatro La Fenice con l'opera *Aquagranda* di Filippo Perocco, *Kata Kabanova* di Janacek al Regio di Torino con la regia di Carsen, il *Prometeo* di Luigi Nono al Regio di Parma.